

ECOAMBIENTE SALERNO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	84100 SALERNO (SA) VIA SABATO VISCO 20
Codice Fiscale	04773540655
Numero Rea	SA 392505
P.I.	04773540655
Capitale Sociale Euro	150.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA' DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI (390009)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	E.D.A. SALERNO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	1.453
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	21.514	6.918
7) altre	1.118.158	1.102.317
Totale immobilizzazioni immateriali	1.139.672	1.110.688
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	49.465	55.260
2) impianti e macchinario	245.241	275.371
3) attrezzature industriali e commerciali	437.266	307.006
4) altri beni	145.548	135.351
Totale immobilizzazioni materiali	877.520	772.988
Totale immobilizzazioni (B)	2.017.192	1.883.676
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	452.469	218.120
Totale rimanenze	452.469	218.120
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.117.260	45.850.131
esigibili oltre l'esercizio successivo	821.903	296.606
Totale crediti verso clienti	47.939.163	46.146.737
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.107.348	808.772
esigibili oltre l'esercizio successivo	2	-
Totale crediti tributari	1.107.350	808.772
5-ter) imposte anticipate	527.129	191.706
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	546.686	88.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.324	16.571
Totale crediti verso altri	561.010	104.691
Totale crediti	50.134.652	47.251.906
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.591.110	10.703.129
3) danaro e valori in cassa	182	996
Totale disponibilità liquide	11.591.292	10.704.125
Totale attivo circolante (C)	62.178.413	58.174.151
D) Ratei e risconti	299.552	186.885
Totale attivo	64.495.157	60.244.712
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
IV - Riserva legale	74.887	74.887
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.309.117	1.258.212

Versamenti in conto aumento di capitale	1.519.148	1.519.148
Versamenti in conto capitale	43.006	43.006
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	3.871.271	2.820.367
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	416.971	1.050.905
Totale patrimonio netto	4.513.129	4.096.159
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	427.118	405.177
4) altri	4.397.344	4.752.752
Totale fondi per rischi ed oneri	4.824.462	5.157.929
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	699	13.523
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.423.796	1.437.137
Totale debiti verso banche	1.423.796	1.437.137
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	921.367	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.158.110	12.822.310
Totale debiti verso altri finanziatori	12.079.477	12.822.310
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.500	-
Totale acconti	16.500	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.208.073	33.076.499
Totale debiti verso fornitori	37.208.073	33.076.499
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	798.492	914.269
Totale debiti tributari	798.492	914.269
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	472.665	498.809
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	472.665	498.809
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.020.030	2.112.734
Totale altri debiti	3.020.030	2.112.734
Totale debiti	55.019.033	50.861.758
E) Ratei e risconti	137.834	115.343
Totale passivo	64.495.157	60.244.712

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.814.297	35.136.115
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	151.952	119.740
altri	4.801.192	2.460.506
Totale altri ricavi e proventi	4.953.144	2.580.246
Totale valore della produzione	37.767.441	37.716.361
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	898.379	915.688
7) per servizi	28.018.323	26.255.273
8) per godimento di beni di terzi	804.780	747.368
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.753.229	4.665.326
b) oneri sociali	1.618.958	1.461.054
c) trattamento di fine rapporto	321.303	445.211
e) altri costi	23.289	-
Totale costi per il personale	6.716.779	6.571.591
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	251.648	215.760
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	146.754	97.933
Totale ammortamenti e svalutazioni	398.402	313.693
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(254.350)	26.413
12) accantonamenti per rischi	399.273	1.068.150
13) altri accantonamenti	20.000	-
14) oneri diversi di gestione	486.840	239.150
Totale costi della produzione	37.488.426	36.137.326
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	279.015	1.579.035
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19.659	94.803
Totale proventi diversi dai precedenti	19.659	94.803
Totale altri proventi finanziari	19.659	94.803
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	217.126	230.511
Totale interessi e altri oneri finanziari	217.126	230.511
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(197.467)	(135.708)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	81.548	1.443.327
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	577.732
imposte relative a esercizi precedenti	-	6.396
imposte differite e anticipate	(335.423)	(191.706)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(335.423)	392.422
21) Utile (perdita) dell'esercizio	416.971	1.050.905

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	416.971	1.050.905
Imposte sul reddito	(335.423)	392.422
Interessi passivi/(attivi)	197.467	135.708
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	279.015	1.579.035
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	399.273	1.077.328
Ammortamenti delle immobilizzazioni	398.402	313.693
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(232)	(232)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	797.443	1.390.789
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.076.458	2.969.824
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(234.349)	26.413
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.792.426)	(2.149.629)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.131.574	5.741.170
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(112.667)	96.157
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22.491	(11.507)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(305.101)	319.049
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.709.522	4.021.653
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.785.980	6.991.477
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(197.467)	(135.708)
(Imposte sul reddito pagate)	332.079	60.657
(Utilizzo dei fondi)	(745.564)	(1.580.290)
Totale altre rettifiche	(610.952)	(1.655.341)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.175.028	5.336.136
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(251.054)	(722.565)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(280.632)	(193.555)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(531.686)	(916.120)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(13.341)	13.882
(Rimborso finanziamenti)	(742.833)	(3.732.480)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(756.175)	(3.718.597)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	887.167	701.419
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.703.129	10.002.694
Danaro e valori in cassa	996	11
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.704.125	10.002.705

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.591.110	10.703.129
Danaro e valori in cassa	182	996
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.591.292	10.704.125
Di cui non liberamente utilizzabili	115.135	115.135

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 416.971, dopo che sono stati effettuati ammortamenti per Euro 398.402, accantonamenti ai fondi rischi, per Euro 419.273, ed imputate imposte anticipate per Euro 335.423. Tale risultato positivo, sul quale hanno inciso le sopravveniente attive generate dal rilascio del fondo svalutazione crediti per Euro 1.434.442, e dal contenzioso instaurato con banca sistemi SpA per Euro 451.685, segna, per il quinto anno consecutivo, il ritorno all'utile dopo diversi anni di continui risultati negativi, che avevano portato alla messa in liquidazione della società. Esso assume maggior valenza tenendo conto del difficile contesto economico generale in cui è maturato. I consistenti risparmi di costi ottenuti, mediante un continuo efficientamento delle risorse hanno consentito di contenere l'aumento della tariffa, ancorata al 2019. Nel corso del passato esercizio, si è continuato come detto, grazie ad un costruttivo e responsabile dialogo instaurato con i più importanti fornitori, a ristrutturare il debito, con evidenti benefici sul conto economico. In conseguenza della massiccia ed incisiva attività di auditing, iniziata all'indomani della nomina del nuovo management, con l'apporto di professionalità esterne, si è in linea di massima, del tutto annullato il perimetro di incertezza su diverse poste di bilancio rivenienti dal passato, pervenendo alla definizione di piani di rientro con molti Comuni, ristabilendo, grazie alla costante presenza del Socio Unico, un costruttivo rapporto di reciproca collaborazione. La società ha altresì provveduto a stipulare i contratti di servizio con tutti i Comuni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dall'introduzione del nuovo software per l'elaborazione delle paghe.

Attività svolte

La vostra Società, ritornata in bonis, come ben sapete, svolge la propria attività, quale società unipersonale, in house providing con unico socio l'Ente d'Ambito Provincia di Salerno (Eda), nel settore dello smaltimento e recupero dei rifiuti della stessa Provincia, eseguendo tutte le attività facenti parte della c.d. "seconda parte" del ciclo dei rifiuti, vale a dire il trattamento dei rifiuti indifferenziati, il trasporto e lo smaltimento al termovalorizzatore degli stessi" dove opera in qualità di gestore dell'impianto di trattamento rifiuti di Battipaglia (T.M.B.). Dall'anno 2021 è stato attribuito dal Socio Unico, nel rispetto dell'indirizzo ricevuto dalla Regione Campania, anche il ciclo dell'umido con l'assegnazione degli impianti in località Sardone in Giffoni Valle Piana ed Eboli, dallo scorso agosto fermo per importanti interventi di manutenzione. EcoAmbiente è stata nominata custode giudiziario del bene sottoposto a sequestro preventivo con provvedimento del G.I.P. presso il Tribunale di Salerno - dott. Francesco Guerra - in data 18.06.2021 notificato in data 22.12.2021, condotto dalla EcoAmbiente a seguito del subentro al precedente gestore (Ladurner s.r.l.).

Di conseguenza i Comuni che conferivano i loro rifiuti organici presso l'impianto di compostaggio di Eboli sono stati indirizzati verso l'impianto di trasferta dell'organico di Giffoni Valle Piana il località Sardone. Dal mese di agosto scorso in avanti, le attività svolte presso l'impianto hanno riguardato solo rifiuti in uscita verso gli impianti di destino ed il recupero del compost prodotto in seguito alla lavorazione degli ultimi conferimenti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

In data 10 maggio 2022 la società ha ricevuto dall'AGCM il rating di legalità con il punteggio: **+.

Con atto per notar Orlando del 05/12/2022 registrato a Salerno il 06/12/2022 al n. 39475 si è proceduto, in ossequio a quanto previsto dall'accordo di ristrutturazione sottoscritto con la Regione Campania ai sensi dell'art.182 bis L.F., alla cessione di crediti vantati verso i Comuni per un importo di Euro 18.123.894. Allo stato solo alcuni debitori ceduti (in percentuale poco più del 10% dell'intero ammontare) hanno inopinatamente "respinto" le fatture che prima del 5 dicembre 2022, la Ecoambiente Salerno Spa aveva emesso nei loro confronti. In ogni caso, spetterà alla Regione Campania e/o alla SMA, quale sua mandataria la suddetta contesa, visto che Ecoambiente non ha più la titolarità giuridica per gestire i rapporti con le suddette amministrazioni comunali.

In data 13 settembre 2022 come da verbale di ultimazione acquisito a protocollo della struttura regionale con n. PG/2022/0498267 del 11/10/2022, sono state ultimate le operazioni di svuotamento del capannone MVA del rifiuto ivi stoccato a cura dell' Operatore Economico individuato mediante "procedura aperta", indetta dalla Giunta Regionale della Campania, iniziate in data 23/12/2020, disciplinate da apposito Accordo di Programma sottoscritto in data 7.4.2020, tra Regione Campania, Provincia di Salerno ed Ecoambiente Salerno S.p.a., liberando definitivamente il capannone .

In data 21/11/2022 come da verbale di ultimazione acquisito al protocollo della struttura regionale con prot. n. 2022/0576063 del 21/11/2022, sono state ultimate le operazioni di svuotamento di circa 5.000 balle di rifiuto prodotto dagli impianti di trattamento regionali, stoccate nel periodo dell'emergenza rifiuti all'interno dell'allora STIR di Battipaglia, adeguatamente protette da telo impermeabile in HDPE, per impedire alla pioggia di infiltrarsi nel rifiuto e generare percolato in eccesso, a cura l'Operatore Economico individuato mediante "procedura aperta", indetta dalla Giunta Regionale della Campania. liberando definitivamente la citata area dal rifiuto confezionato in balle ed ivi stoccato.

Fermo programmato TMV di Acerra - anno 2022

Come noto, ogni anno, l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA) effettua manutenzioni programmate alle linee di combustione, con inevitabili rallentamenti nei conferimenti e accumulo presso gli STIR/TMB regionali di rifiuto prodotto in balle e frazione umida tritovagliata in forma sfusa. Nel corso dell'anno si sono verificati quattro fermi programmati alle linee del citato TMV per complessive 13 settimane. Il soggetto gestore ha garantito la continuità operativa dell'impianto TMB di Battipaglia, senza generare depositi straordinari nell'area di impianto e soprattutto senza causare rallentamenti allo scarico dei comuni conferitori.

Sezione di maturazione capannone MVS

La stabilizzazione del rifiuto avviene attualmente nel capannone MVS, distinto e separato dalla linea di selezione e confezionamento.

In particolare, la pavimentazione insufflante di tale capannone di maturazione è stata solo per metà ripristinata negli anni addietro, lasciando inalterata la rimanente porzione. In attuazione della DGRC n. 496 del 13.9.2016, la Giunta Regionale della Campania ha finanziato il progetto di biostabilizzazione della FUT (Frazione Umida Tritovagliata) prodotta presso il TMB di Battipaglia, che prevede, a completamento della platea di stabilizzazione già esistente all'interno del capannone MVS, l'implementazione di un sistema di platea insufflata ad alta intensità di flusso, con metodo distributivo a diffusori denominati "spigot".

L'Amministrazione Provinciale di Salerno, soggetto beneficiario del finanziamento, ha esperito procedura di gara ad evidenza pubblica ed ha individuato l'Operatore Economico che dovrà realizzare le opere. I lavori sono stati consegnati dalla citata amministrazione pubblica, ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.M. 49/2018, in data 27.12.2021. Tali opere, in uno al nuovo sistema di regimentazione delle acque meteoriche, anch'esso appaltato dalla Provincia di Salerno nella medesima procedura, sono state recepite nell'autorizzazione di modifica non sostanziale all'AIA del TMB di Battipaglia, promossa dal soggetto gestore ed approvata dal relativo ufficio regionale competente con DGRC n. 253 del 25.11.2020. Con verbale di accertamento dello stato di consistenza dei lavori, ai fini della presa in consegna anticipata delle opere, l'Amministrazione Provinciale di Salerno in data 3.11.2022 e successivo in data 21.2.2023, sono state rese operative e funzionanti per lo scopo in maniera idonea i lavori autorizzati con DGRC n. 253 del 25.11.2020.

Rifiuti illegalmente spediti in Tunisia

In data 25/02/2022 veniva stipulato l'Accordo di Programma finalizzato a regolare la reciproca cooperazione, nell'ambito delle rispettive competenze, tra la Regione Campania in qualità di soggetto attuatore degli interventi di caratterizzazione, classificazione, trasporto e stoccaggio temporaneo dei rifiuti rimpatriati dalla Tunisia, la Provincia di Salerno, l'Ente d'Ambito Salerno Ciclo Integrato rifiuti urbani e la propria società in house Ecoambiente Salerno spa, in qualità di soggetto gestore degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani a servizio dell'ATO Salerno, con l'obiettivo prioritario di risolvere la complessa problematica internazionale dei rifiuti illegalmente spediti in Tunisia; per sopravvenute difficoltà operative, conseguenti al sequestro giudiziario. Pertanto, la Regione Campania, ai fini dell'espletamento delle attività stabilite dai Consulenti Tecnici nominati dalla Procura di Potenza, ha chiesto a questa Società pubblica di procedere all'approvvigionamento delle attrezzature e dei servizi necessari per dar corso alle attività a farsi, eseguire il trasporto e gestire lo stoccaggio provvisorio del citato rifiuto, autorizzato in forma speciale dall'Amministrazione Provinciale di Salerno, presso le aree interne al Comprensorio Militare di Persano nel Comune di Serre (SA).

Con il supporto della Società "Ref Ricerche Srl" (O.E. specializzato e munito di specifica e comprovata esperienza nel supporto economico-contabile-finanziario ad aziende, istituzioni ed organismi governativi), si è provveduto – in ossequio alle prescrizioni imposte dalle deliberazioni Arera e tenendo in debito conto delle spese impreviste /sopravvenute nonché delle esigenze e degli equilibri di bilancio di questa Società pubblica – alla revisione del "Pef

2022 - 2025”, della “Relazione di accompagnamento al Pef” e della “Dichiarazione di veridicità del Gestore”. Tale attività è stata posta in essere al fine di fornire all'Arera, quale ente deputato all'approvazione, predisposizione ed aggiornamento del “metodo tariffario” per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento.

Revamping generale dell'impianto TMB di Battipaglia

Con nota acquisita al Prot. "EcoAmbiente Salerno SpA" 28.12.2022 n. 20220005652, il Socio unico (Ente d'Ambito per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani - Ambito Territoriale Ottimale Salerno), in considerazione del fatto che l'intervento di revamping dell'Impianto T.M.B. di Battipaglia (SA) «rappresenta un intervento strategico ai fini del raggiungimento degli obiettivi» del Piano d'Ambito territoriale adottato - a termini dell'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016 - con deliberazione 29.11.2022 n. 21 del Consiglio d'Ambito ed in considerazione altresì dell'imminente programmazione dei fondi pubblici da parte della Regione Campania, ha formalmente richiesto a questa Società di avviare le attività di progettazione definitiva del richiamato intervento di revamping, al fine di poter accedere a possibili fonti di finanziamento regionale, in linea con il programma di ammodernamento Smart green STIR e il cui livello di progettazione sia tale da consentire l'immediata esecuzione dei lavori.

Con Deliberazione n. 173 del 04/04/2023 la Giunta Regionale della Campania ha programmato risorse fino ad un massimo di € 50.846.000,00 a valere sul PR FESR Campania 2021-2027 - Obiettivo Specifico 2.6 «promuovere la transizione verso una economia circolare ed l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti» - Azione 2.6.1, necessarie per gli interventi di ammodernamento degli impianti di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto indifferenziato, che verranno proposti dai soggetti proprietari degli impianti ex STIR (Città Metropolitana di Napoli, Provincia di Caserta, Eda Salerno, EdA Caserta, EdA Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3), in linea con il programma di ammodernamento SMART GREEN STIR e il cui livello di progettazione sia tale da consentire l'immediata esecuzione dei lavori.

La succitata Deliberazione ha demandato alla Direzione Generale Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, le consequenziali attività istruttorie propedeutiche all'ammissione a finanziamento degli interventi proposti dagli Enti proprietari degli impianti di trattamento meccanico biologico, L'Ente d'Ambito Salerno e la Provincia di Caserta, già in possesso di progettazione definitiva, stanno procedendo alla verifica di coerenza degli stessi con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027, provvedendo a garantire il rispetto del principio del DNSH.

Nell'esercizio 2022, il paese ha finalmente superato le enormi difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate, ricevendo un forte slancio alla ripresa. Bisogna, altresì, dire che nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

Tutto ciò, non ha comportato per la nostra società particolari difficoltà nella fase di approvvigionamento eccettuato il forte rincaro dei costi energetici.

Il conflitto russo-ukraino, divampato in piena Europa nello scorso mese di febbraio, non ha avuto effetti sul fatturato

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c, art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono

a. è stato applicato il principio del costo ammortizzato, di cui all'art. 2426 co. 1, n. 8, con riferimento ai debiti finanziari, e ai debiti oggetto di ristrutturazione ex art.182 bis L.F.;

b. non vi sono rapporti con parti correlate conclusi a condizioni non di mercato considerati rilevanti secondo quanto stabilito dal Documento CNDCEC "Le informazioni sulle operazioni con parti correlate: problematiche applicative e casi pratici" del 17 marzo 2010 .

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile, non vi sono pertanto effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile da determinare.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono posti particolari problemi di comparabilità e di adattamento in assenza di applicazione di nuovi principi contabili.

I cambiamenti rilevanti indotti dalla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 sono commentati nelle singole voci dello Stato patrimoniale e Conto Economico interessate, descrivendo altresì l'effetto sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale . I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20 %.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; in quanto il settore in cui opera la società non è stato soggetto ad inflessioni di mercato legate alla pandemia e/o la guerra in Ucraina.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3 %
Impianti e macchinari	25 %
Attrezzature	10-15-20 %
Impianti di condizionam.	20%
Macchinari	15%
Mobili e Arredi	15%
Mobili ord. d'ufficio	12%
Macchine el. D'uff.	20 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022; in quanto il settore in cui opera la società non è stato soggetto ad inflessioni di mercato legate alla pandemia e/o la guerra in Ucraina.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare per i crediti Verso i Comuni oggetto rateizzazione, sono stati applicati gli interessi al tasso legale. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato

patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, i debiti con scadenza a medio/lungo termine sono quelli Verso la Regione Campania oggetto di accordo di ristrutturazione. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato agli altri debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti diversi da quelli oggetto di ristrutturazione, sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 19 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico. Nel costo non sono stati capitalizzati anche gli oneri finanziari in proporzione alla durata del periodo di fabbricazione, trattandosi di beni che non richiedono un periodo di produzione significativo. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario. Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino non sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Non sono state apportate rettifiche oltre gli ammortamenti e le svalutazioni .

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Come noto, il Codice della crisi prevede che le imprese si dotino di adeguati assetti organizzativi in grado di intercettare tempestivamente i “segnali” premonitori della crisi.

In particolare, a decorrere dal 15/07/2022 (come da modifiche del DLgs. 83/2022 sull'art. 3 del Codice) tali assetti organizzativi devono poter:

- rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore

- verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi (prima della modifica, il riferimento era a 6 mesi) e rilevare i seguenti “segnali di crisi”

- i debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- i debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- le esposizioni verso banche e intermediari scadute da più di 60 giorni che rappresentino almeno il 5% delle esposizioni;
- i ritardi nei pagamenti che determinano l'attivazione degli obblighi di segnalazione dei creditori pubblici qualificati.

A ben vedere, il complesso di tali disposizioni completa il disegno originario sotteso alle modifiche del Codice civile introdotte dal Codice della crisi in vigore dal marzo del 2019 (articolo 2086 c.c.), rafforzando ulteriormente la rilevanza la nozione di organizzazione aziendale quale strumento principe per la realizzazione dell'obiettivo dell'emersione tempestiva della crisi. Per monitorare tali indicatori, la società predispone dei report periodici, per individuare prontamente la presenza di situazioni problematiche

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.139.672	1.110.688	28.984

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.764	61.938	2.940	2.863.420	2.939.062
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.311	55.020	2.940	1.761.103	1.828.374
Valore di bilancio	1.453	6.918	-	1.102.317	1.110.688
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	14.596	13.271	252.765	280.632
Ammortamento dell'esercizio	1.453	-	13.271	236.924	251.648
Totale variazioni	(1.453)	14.596	-	15.841	28.984
Valore di fine esercizio					
Costo	10.763	80.388	2.940	3.007.003	3.101.094
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.763	58.874	2.940	1.888.845	1.961.422
Valore di bilancio	-	21.514	-	1.118.158	1.139.672

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si attesta che non vi sono immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2022
Altre variazioni atto costitutivo	1.451	1.453	(2)
Totale	1.453	1.453	

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per l'avviamento o l'ampliamento di un'unità produttiva quando i suoi costi non possono essere attribuiti a specifici impianti o macchinari nonché i costi di carattere straordinario per la formazione del personale nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale o di implementazione di un nuovo processo produttivo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società ha ricevuto contributi in conto impianti, sotto forma di credito d'imposta, relativi all'acquisto di beni 4.0 interconnessi nell'anno 2022 ; per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto: “i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di “risconti passivi” .

L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso delle immobilizzazioni immateriali: se il bene su cui matura il credito viene ceduto, destinato a strutture ubicate all'estero o perde i requisiti tecnici (questo per i crediti industria 4.0), entro il secondo anno successivo all'entrata in funzione del bene, l'agevolazione viene meno e il credito d'imposta eventualmente utilizzato deve essere restituito.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
877.520	772.988	104.532

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	77.324	2.998.773	850.415	346.934	4.273.446
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.064	2.723.402	543.409	211.583	3.500.458
Valore di bilancio	55.260	275.371	307.006	135.351	772.988
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	(300)	21.281	186.798	43.275	251.054
Riclassifiche (del valore di bilancio)	300	-	(68)	-	232
Ammortamento dell'esercizio	5.795	51.411	56.470	33.078	146.754
Totale variazioni	(5.795)	(30.130)	130.260	10.197	104.532
Valore di fine esercizio					
Costo	77.324	3.020.054	1.037.145	390.209	4.524.732
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.859	2.774.813	599.879	244.661	3.647.212
Valore di bilancio	49.465	245.241	437.266	145.548	877.520

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si attesta che non vi sono immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2022 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Nella categoria "Impianti e Macchinari" è ricompreso il valore assegnato all'impianto di Biostabilizzazione di proprietà di Ecoambiente Salerno SpA presso lo STIR di Battipaglia, realizzato a spese dell'aggiudicatario dell'appalto del servizio di logistica integrata ATI De Vizia SMET nell'ambito dell'offerta migliorativa del servizio; il valore di iscrizione è stato determinato su base valutativa delle opere realizzate dall'aggiudicatario. Nel corso dell'anno 2013 furono realizzati presso le discariche di Parapoti e di Macchia Soprana due impianti di trattamento del percolato nell'ambito della "concessione in appalto" del servizio di trattamento del percolato alla società aggiudicataria GEL SpA. Il contratto di durata quinquennale prevedeva, a fronte del riconoscimento di una tariffa per l'effettuazione del servizio da eseguirsi tramite impianti da realizzare a spese del concessionario, che alla scadenza dello stesso (febbraio 2018) il concedente avrebbe potuto acquisire gratuitamente la proprietà degli impianti. La società GEL SpA comunicava ad Ecoambiente Salerno SpA che il valore degli impianti poteva quantificarsi in Euro 1.500.000. Nel corso del 2014, la società GEL SpA, apportava modifiche tecniche agli impianti onde consentire il trattamento del percolato che presentava qualità chimiche differenti di quelle previste dall'originario appalto. Il relativo costo di tali migliorie unitamente ad alcuni costi ritenuti di manutenzione straordinaria in quanto conseguenti alla suddette caratteristiche del percolato trattato, venivano addebitati alla Ecoambiente Salerno SpA per un importo complessivo pari ad Euro 410.800 e capitalizzati tra le Immobilizzazioni Materiali alla voce "Impianti e Macchinari". In data 30 giugno 2016, le parti hanno sottoscritto il V addendum al contratto del 6 giugno 2012, con il quale la Ecoambiente Salerno SpA ha acquistato l'impianto ubicato nel sito di Macchia Soprana al prezzo di Euro 207.000. Con il medesimo addendum contrattuale, GEL SpA si è impegnata al riacquisto dello stesso – su richiesta di Ecoambiente Salerno SpA – al prezzo concordato di euro 165.000. Nell'esercizio 2018 l'impianto di Parapoti è stato contabilizzato al valore simbolico di Euro 1.000. In considerazione del fatto che il canone pattuito non quantificava la parte di canone relativa all'acquisto dell'impianto, è stata commissionata una perizia di stima ad un tecnico abilitato che ha accertato un valore del bene di gran lunga superiore al valore contabile. Sul punto giova sottolineare che il contratto, alla sua conclusione, prevedeva tra l'altro le seguenti due ipotesi alternative: a) una conclusione a data fissa stabilita al 28 febbraio 2018; b) una conclusione al completo trattamento del

quantitativo di percolato previsto dal bando di gara (c.d. quinto d'obbligo) ovvero 216.000 mc (180.000+20%), il cui raggiungimento fu stimato tra i mesi ottobre/novembre 2018. Il precedente establishment, anche in considerazione dei ristretti tempi, optò per questa seconda soluzione, senza tuttavia iniziare le procedure per indire una nuova gara. Il legale rappresentante dell'epoca, appena venuto a conoscenza della situazione sopra descritta, conferiva mandato agli uffici di predisporre un'analisi economica comparativa tra la gestione diretta dell'impianto da parte di personale interno opportunamente formato e, la gestione in outsourcing mediante gara, con conseguente predisposizione del bando di gara. La contabilizzazione di tali costi, come specificato dai precedenti amministratori, non rappresenta un tacito riconoscimento o acquiescenza alle criticità evidenziate, ma una mera ricostruzione contabile in ossequio al principio di chiarezza.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
452.469	218.120	234.349

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per importi significativi (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	218.120	234.349	452.469
Totale rimanenze	218.120	234.349	452.469

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2022 pari a Euro 20.000, ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	20.000
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	20.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
50.134.652	47.251.906	2.882.746

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	46.146.737	1.792.426	47.939.163	47.117.260	821.903	123.586

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	808.772	298.578	1.107.350	1.107.348	2	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	191.706	335.423	527.129			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	104.691	456.319	561.010	546.686	14.324	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.251.906	2.882.746	50.134.652	48.771.294	836.229	123.586

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi dei crediti e dei debiti tributari che sono stati tra loro compensati nel corso dell'esercizio, in applicazione delle normative fiscali vigenti:

CREDITI D'IMPOSTA COMPENSATI NEL 2023		
DESCRIZIONE CREDITO D'IMPOSTA	CREDITO UTILIZZATO IN COMPENSAZIONE	TRIBUTI E CONTRIBUTI COMPENSATI
Crediti d'imposta investimenti nuovi (art. 1 c.1056-1057 L. 178/20)	21.555,67	
Compensati con codice tributo -1040		- 21.155,53
Compensati con codice tributo -3802		- 400,14
Crediti d'imposta per investimenti nel mezzogiorno (art. 1 c. 98-108 L. 28 Dic. 2015 n. 208)	3.465,00	
Compensati con codice tributo -3802		- 496,98
Compensati con codice tributo -3803		- 8,55
Compensati con codice tributo -3848		- 124,34
Compensati con codice tributo -3847		- 4,00
Compensati con codice tributo -DM 10 12-2022		- 2.831,13
Crediti d'imposta SP. Form. P. set.tec. Naz. 4.0 (art. 1 c. 46-56 L. 205/17 art. 1 c. 78-81 l. 145/2018)	119.740,48	
Compensati con -DM 10 12-2022		- 119.740,48
Crediti d'imposta agevolazione sul gasolio per autotrazione	5.043,94	
Compensati con codice tributo -3802 01-2022		- 5.043,94

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Angri	324.633
Comune di Eboli	1.539.724
Comune di Sarno	526.453
Comune di Montecorvino Pugliano	661.212

Descrizione	Importo
Comune di Battipaglia	858.413
Comune di Nocera Inferiore	1.460.944
Comune di San Valentino Torio	912.320
Comune di Pagani	549.097
Comune di Salerno	2.915.690
Comune di Scafati	1.617.106
Comune di Giffoni Valle Piana	1.093.172
Comune di San Marzano sul Sarno	398.642
Sieco SpA	335.664
Comune di Capaccio	330.671
Comune di Campagna	330.037
Sarim Srl	3.246.725
Angri Ecoservizi	726.923
Metellia Servizi srl	533.789
General enterprise srl	519.186

Per la quasi totalità dei Comuni debitori sono stati concordati piani di rientro anche con il pagamento degli interessi legali, esposti per parte non incassata nella sezione crediti con scadenza oltre l'esercizio.

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a Euro 561.010 sono così costituiti :

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	14.324
anticipi a dipendenti	96.487
crediti V/s enti prev.;	141.429
Anticipo Regione Campania rifiuti Tunisia	296.991
Altri	11.779

Le imposte anticipate per Euro 335.423 sono relative a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali stimate in Euro 1.397.594. Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica, pur se poco significativa, è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	47.939.163	47.939.163
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.107.350	1.107.350
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	527.129	527.129
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	561.010	561.010
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	50.134.652	50.134.652

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	9.797.226	415.617	10.212.843
Utilizzo nell'esercizio	3.946.306		3.946.306
Saldo al 31/12/2022	5.850.920	415.617	6.266.537

L'utilizzo di fondo si riferisce allo stralcio operato sui seguenti crediti:

Comune di Baronissi Euro 9.648

Comune di Scafati Euro 59.246

Comune di Felitto Euro 737

Comune di Montercorvino Pugliano Euro 175.217

Storno fondo interessi di mora Euro 1.815.331

Rilascio fondo svalutaz. Crediti banca sistema Euro 451.685

Rilascio fondo svalutaz. Crediti tassato Euro 1.434.442.

I crediti ceduti alla SMA, delegata della Regione Campania, nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione, concretizzatasi con atto notar Orlando del 05/12/2022, risultano di ammontare rilevante, e sono pari complessivamente a Euro 18.123.894 ; Eccettuato quanto sopra segnalato, non esiste un fenomeno di concentrazione dei crediti degno di evidenza.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
11.591.292	10.704.125	887.167

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.703.129	887.981	11.591.110
Denaro e altri valori in cassa	996	(814)	182
Totale disponibilità liquide	10.704.125	887.167	11.591.292

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo comprende Euro 971.546 di crediti Vs Banca sistema. Nel corso dell'anno 2020 si è proceduto ad incardinare, innanzi al Tribunale di Milano, un procedimento nei confronti di Banca Sistema S.p.A. al fine di ottenere, preliminarmente, la presentazione del rendiconto ex art. 263 c.p.c. da parte dell'istituto di credito.

In corso di giudizio Banca Sistemi SpA ha proceduto a rimettere spontaneamente l'importo di Euro 513.589. La causa è stata assegnata al Giudice Stefani, è stata decisa con sentenza n.1628/23.

Allo stato si sta valutando l'impugnativa della stessa.

Inoltre nel saldo sono comprese Euro 38.999 di somme pignorate presso la Bper Banca, da fornitori in anni precedenti, successivamente regolarmente pagati, per le quali è stato richiesto lo svincolo.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
299.552	186.885	112.667

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	10.994	10.994
Risconti attivi	186.885	101.673	288.558
Totale ratei e risconti attivi	186.885	112.667	299.552

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi	10.994
Risconti su assicurazioni impianti	274.521
Risconti su assicurazioni automezzi	7.275
Altri di ammontare non apprezzabile	6.762
	299.552

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.513.129	4.096.159	416.970

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	150.000	-	-		150.000
Riserva legale	74.887	-	-		74.887
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.258.212	1.050.905	-		2.309.117
Versamenti in conto aumento di capitale	1.519.148	-	-		1.519.148
Versamenti in conto capitale	43.006	-	-		43.006
Varie altre riserve	1	-	1		-
Totale altre riserve	2.820.367	1.050.905	1		3.871.271
Utile (perdita) dell'esercizio	1.050.905	-	1.050.905	416.971	416.971
Totale patrimonio netto	4.096.159	1.050.905	1.050.906	416.971	4.513.129

[L'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall' art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter della Legge 15/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società.

Tale norma ha l'evidente finalità di evitare che diverse società siano costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la trasformazione societaria o addirittura si trovino nella condizione di doversi sciogliere a causa di perdite generatesi nel periodo della pandemia da Covid-19.

Al fine di rendere la necessaria informativa alle parti interessate, il comma 4 del citato art. 6, prevede che "Le perdite di cui ai commi da 1 a 3 devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio".

Il prospetto che segue dà evidenza l'assenza di perdite formatesi negli esercizi 2020 e 2021 che beneficiano del regime di sospensione dei provvedimenti di legge inerenti al patrimonio netto della società:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	150.000	150.000
Riserva legale	74.887	74.887
Altre Riserve	3.871.271	2.820.367
Utili (perdite) di esercizi precedenti		
Utili (perdita) dell'esercizio	416.971	1.050.905
Totale patrimonio netto	4.513.129	4.096.159
di cui perdite in regime di sospensione ex art. 6 DL 23/2020 - esercizi 2020/2021 (residuo)		

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Patrimonio netto escluso perdite in regime di sospensione		

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.000	B	-
Riserva legale	74.887	A,B	74.887
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.309.117	A,B,C,D	2.309.117
Versamenti in conto aumento di capitale	1.519.148	A,B,C,D	1.519.148
Versamenti in conto capitale	43.006	A,B,C,D	43.006
Totale altre riserve	3.871.271		3.871.271
Totale	4.096.158		3.946.158
Quota non distribuibile			74.887
Residua quota distribuibile			3.871.271

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	150.000	74.887	(8.090.677)	10.911.043	3.045.253
Altre variazioni					
incrementi			1.159.081		1.159.081
decrementi			(9.751.963)	10.911.043	1.159.080
Risultato dell'esercizio precedente				1.050.905	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	150.000	74.887	2.820.367	1.050.905	4.096.159
Altre variazioni					
incrementi			1.050.905		1.050.905
decrementi			1	1.050.905	1.050.906
Risultato dell'esercizio corrente				416.971	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	150.000	74.887	3.871.271	416.971	4.513.129

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione: nulla.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva Patrimoniale L.26/2010art.10 p.11	1.519.148
Altre riserve	43.006

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione : nulla.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.824.462	5.157.929	(333.467)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	405.177	4.752.752	5.157.929
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	21.941	377.332	399.273
Utilizzo nell'esercizio	-	732.740	732.740
Totale variazioni	21.941	(355.408)	(333.467)
Valore di fine esercizio	427.118	4.397.344	4.824.462

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte possibili per Euro 427.118 , stanziare prudenzialmente in relazione a passività per imposte e sanzioni ritenute solo potenzialmente possibili, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminati, relativi ad accertamenti in corso o a periodi d'imposta ancora accertabili, in base al presumibile esito degli accertamenti in corso e dei contenziosi possibili, tenendo conto di esperienze passate, situazioni simili, dell'evoluzione interpretativa sia della dottrina che della giurisprudenza.

Tra i fondi per imposte non sono iscritte, passività per imposte differite in assenza di differenze temporanee tassabili in esercizi futuri.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2022, pari a Euro 4.397.344 , risulta così composta: : Euro 1.747.358 relativo alla quota da retrocedere alla Regione Campania, da questa imputato alla provincia di Salerno alla data del 31/12/2015, per la gestione dei siti/discardiche ai sensi del Decreto Regionale n.25/2014 , fatturato ai Comuni; per Euro 2.199.849 per costi stimati per avvio al recupero di materiale giacente a fine esercizio avviato o da avviare e, per ulteriori 450.137 a fondi rischi diversi. Nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione: accantonamento pari ad Euro 215.219 per adeguamento fondo spese controversie legali gesco/AD Logist. tassato, , Euro 162.113 per smaltimento fossa , Euro 619.354 per utilizzo fondo smaltimento fossa, Euro 106.828 per utilizzo a fondo per rischi INPS acc. Ex ASER ed Euro 6.559 per tari anni precedenti. (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
699	13.523	(12.824)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	13.523
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	12.824
Totale variazioni	(12.824)
Valore di fine esercizio	699

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Nell'esercizio successivo al 31/12/2022 non sono previsti agevolazioni per dimissioni incentivate e di piani di ristrutturazione aziendale.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
55.019.033	50.861.758	4.157.275

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.437.137	(13.341)	1.423.796	1.423.796	-	-
Debiti verso altri finanziatori	12.822.310	(742.833)	12.079.477	921.367	11.158.110	6.731.903
Acconti	-	16.500	16.500	16.500	-	-
Debiti verso fornitori	33.076.499	4.131.574	37.208.073	37.208.073	-	-
Debiti tributari	914.269	(115.777)	798.492	798.492	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	498.809	(26.144)	472.665	472.665	-	-
Altri debiti	2.112.734	907.296	3.020.030	3.020.030	-	-
Totale debiti	50.861.758	4.157.275	55.019.033	43.860.923	11.158.110	6.731.903

I debiti più rilevanti al 31/12/2022 risultano così costituiti:

Conto Deb.trans. V/SMA Camp.-Giunta Reg.Campania*	18.123.896
Deb.V/Regione Campania costo ammortizzato	12.065.571

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2022, pari a Euro 1.423.796, esprime anche l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili relativi al controverso rapporto con Banca Sistema adeguato alle risultante della C.R., senza che ciò rappresenti riconoscimento di debito.

Relativamente al debito v/SMA Campania si rinvia al paragrafo operazioni di ristrutturazione del debito

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

La società ha utilizzato il criterio del costo ammortizzato relativamente ai debiti oggetto di accordo di ristrutturazione ex art.182 bis l.f. Si è avvalsa invece per gli altri debiti, della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e /o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti: la mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari non sono iscritti debiti per imposta per IRES ed IRAP essendo gli acconti versati superiori al dovuto, la voce comprende debiti per ritenute da versare per Euro 177.641 e per Iva per Euro 620.850 al lordo degli importi per iva sospesa.

Per l'esposizione degli importi lordi di debiti e crediti compensati in forza di norme di legge in vigore, si rimanda al paragrafo relativo ai crediti tributari, dove gli stessi sono stati analiticamente esposti.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.423.796	1.423.796
Debiti verso altri finanziatori	12.079.477	12.079.477
Acconti	16.500	16.500
Debiti verso fornitori	37.208.073	37.208.073
Debiti tributari	798.492	798.492
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	472.665	472.665
Altri debiti	3.020.030	3.020.030
Debiti	55.019.033	55.019.033

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.423.796	1.423.796
Debiti verso altri finanziatori	12.079.477	12.079.477
Acconti	16.500	16.500
Debiti verso fornitori	37.208.073	37.208.073
Debiti tributari	798.492	798.492
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	472.665	472.665
Altri debiti	3.020.030	3.020.030
Totale debiti	55.019.033	55.019.033

Operazioni di ristrutturazione del debito

1. Informazioni relative agli esercizi successivi a quello in cui la ristrutturazione diviene efficace

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche significative rispetto all'esercizio precedente sulle caratteristiche dell'operazione di ristrutturazione del debito .

Le condizioni previste dal piano di ristrutturazione sono state rispettate nel corso dell'esercizio, anche in relazione alla tempistica di realizzazione

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
137.834	115.343	22.491

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	115.343	22.491	137.834
Totale ratei e risconti passivi	115.343	22.491	137.834

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto passivi bonus mezzogiorno	58.743
Risconto passivo beni 4.0	50.117
Altri di ammontare non apprezzabile	28.974
	137.834

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, anche per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
37.767.441	37.716.361	51.080

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	32.814.297	35.136.115	(2.321.818)
Altri ricavi e proventi	4.953.144	2.580.246	2.372.898
Totale	37.767.441	37.716.361	51.080

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione, nello specifico la riduzione è imputabile per Euro 914.812 allo stir e per Euro 1.407.006 al ciclo dell'umido.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Tariffa smaltimento rifiuti imp. STIR Euro 24.046.286;
 Ricavi per trasferimento umido Sardone Euro 7.536.318;
 Ricavi per trasferimento cod.200108 Eboli Euro 504.504;
 Ricavi per trasferimento cod.200201 Eboli Euro 42.214;
 Ricavi per sfalci e potature trasfer. Sardone Euro 212.909;
 Vendita prodotti riciclabili Euro 202.835;
 Trasporti c/terzi Euro 74.700
 Altri Euro 193.531 .

Nel corso dell'anno 2022, il mercato riferito alla Frazione Organica proveniente dalla Raccolta differenziata, misurato in euro/ton., ha registrato una flessione del 50%, rispetto all'anno precedente, passando da € 85,00/ton circa ad € 45,00 ton. circa.

Tale flessione, è dovuta all'andamento del mercato del BioMetano, che viene prodotto dai grandi impianti di trattamento dell'umido, e che, in correlazione alla specifica attività, nella quale, in Campania, non si opera in regime di privativa come per il rifiuto indifferenziato, ma in concorrenza con le società e gli impianti privati che esercitano la stessa attività, i quali, non avendo e sostenendo gli stessi costi gestionali delle società pubbliche, hanno avviato una campagna concorrenziale con un abbassamento delle tariffe applicate che in alcuni casi si è ridotto anche del 70%, e che ha determinato una diminuzione dei conferimenti in ingresso presso l'Area di Sardone pari al 50%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	202.835
Prestazioni di servizi	32.611.462
Totale	32.814.297

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	32.814.297
Totale	32.814.297

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 1.886.127 . Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
37.488.426	36.137.326	1.351.100

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	898.379	915.688	(17.309)
Servizi	28.018.323	26.255.273	1.763.050
Godimento di beni di terzi	804.780	747.368	57.412
Salari e stipendi	4.753.229	4.665.326	87.903
Oneri sociali	1.618.958	1.461.054	157.904
Trattamento di fine rapporto	321.303	445.211	(123.908)
Altri costi del personale	23.289		23.289
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	251.648	215.760	35.888
Ammortamento immobilizzazioni materiali	146.754	97.933	48.821
Variazione rimanenze materie prime	(254.350)	26.413	(280.763)
Accantonamento per rischi	399.273	1.068.150	(668.877)
Altri accantonamenti	20.000		20.000
Oneri diversi di gestione	486.840	239.150	247.690
Totale	37.488.426	36.137.326	1.351.100

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Ammontano ad Euro 399.273 e sono riferibili per Euro 215.219 a fondi spese cessione gescio; per Euro 162.113 al fondo smaltimento ; per Euro 21.940 per richiesta rimborso sanzioni .

Altri accantonamenti

Si riferiscono all'accantonamento operato a fronte della svalutazione del magazzino ricambi .

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 486.239 con un aumento di oltre il 100% dovuta essenzialmente alla maggiore incidenza delle sopravvenienze passive. La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale . Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(197.467)	(135.708)	(61.759)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	19.659	94.803	(75.144)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(217.126)	(230.511)	13.385
Totale	(197.467)	(135.708)	(61.759)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	9.984
Altri	207.142
Totale	217.126

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	206.452	206.452
Sconti o oneri finanziari	9.984	9.984
Interessi su finanziamenti	690	690
Totale	217.126	217.126

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	8	8
Altri proventi	19.651	19.651
Totale	19.659	19.659

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha apportato variazioni di valore in assenza di strumenti finanziari derivati iscritte a conto economico .

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Rilascio fondo svalutazione crediti tassato	1.434.442
Rilascio fondo svalutazione crediti banca sistemi	451.685
Totale	1.886.127

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(335.423)	392.422	(727.845)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:		577.732	(577.732)
IRES		399.850	(399.850)
IRAP		177.882	(177.882)
Imposte relative a esercizi precedenti		6.396	(6.396)
Imposte differite (anticipate)	(335.423)	(191.706)	(143.717)
IRES	(335.423)	(191.706)	(143.717)
Totale	(335.423)	392.422	(727.845)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico :

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	81.548	
Onere fiscale teorico (%)	24	19.572
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
spese per mezzi di trasporto art. 164 TU	577	
Sopravvenienze passive	119.346	
accantonamenti non deducibili	419.272	
altre varzioni in aumento	53.310	
rappresentanza	921	
rilascio fondi tassati	(1.886.127)	
tax credit energia	(142.523)	
carbon tax	(8.978)	
altre variazioni in diminuzione	(34.941)	
Totale	(1.479.143)	
Imponibile fiscale	(1.397.595)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	7.415.067	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	373.412	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(2.888.308)	
Totale	4.900.171	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	243.538
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
deduzioni art 11 Dlgs 446/97	(245.231)	
deduzione costo residuo del personale	(6.227.067)	
Imponibile Irap	(1.572.127)	

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
accantonamento spese legali	50.000	12.000			50.000	12.000		
accantonamento piazzale	53.510	12.842			53.510	12.842		
accantonamento mvs	695.266	166.864			695.266	166.864		
Totale	798.776	191.706			798.776	191.706		
Imposte differite (anticipate) nette		(191.706)				(191.706)		
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
- dell'esercizio	1.397.594							
Totale	1.397.594							
Perdite recuperabili	1.397.594							
Aliquota fiscale	24	335.423			24			
	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2021	31/12 /2021

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	798.776
Differenze temporanee nette	(798.776)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(191.706)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(191.706)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
accantonamento spese legali	50.000	50.000	24,00%	12.000
accantonamento piazzale	53.510	53.510	24,00%	12.842
accantonamento mvs	695.266	695.266	24,00%	166.864

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
dell'esercizio	1.397.594			
Totale perdite fiscali	1.397.594			
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.397.594	24,00%	335.423	24,00%

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 335.423 , derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Quadri	1		1
Impiegati	50	49	1
Operai	69	73	(4)
Totale	120	122	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore è quello del settore FiSE Assoambiente per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, del 9/12/2021.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	50
Operai	69
Totale Dipendenti	120

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	160.927	45.346

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore :

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	150	1.000
Totale	150	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	150	1.000
Totale	150	-

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	150

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

n. 150 azioni ordinarie;

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Indicare la natura, l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. (art. 2427, 22 quater).

In data 5 aprile 2023, per il tramite del professionista designato, è stata presentata istanza al Presidente del Tribunale di Salerno, per la nomina del Collegio arbitrale chiamato a giudicare sull'azione di responsabilità promossa nei confronti dei precedenti organi sociali, su autorizzazione resa dall'assemblea dei soci. Con delibera del CdA del 20 Aprile 2023 si è proceduto, in continuità con quanto deliberato lo scorso novembre allorchè, furono adottati gli alert per il monitoraggio dello stato di crisi di impresa, alla istituzione dell'ufficio di controllo interno, ai sensi dell'art.6 comma 3 lett.c) del TUSP, di supporto al Collegio sindacale.

Ancora, la Società ha richiesto all'ARERA, per il tramite dell'EDA, la revisione della tariffa relativa all'esercizio 2023 in quanto i costi della produzione ammessi a riconoscimento tariffario, ai fini dell'elaborazione del PEF sono stati

aggiornati sulla base del tasso di inflazione definito da ARERA, come stabilito al comma 7.5 del MTR-2 (“Ai fini delle determinazioni tariffarie per l'anno 2022, si considerano i seguenti tassi di inflazione 2021=0,1% e 2022=0,2%. Per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione, si assume inflazione nulla, rinviando la pubblicazione puntuale dei tassi di inflazione in parola ai provvedimenti che verranno adottati dall'Autorità ai fini dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025).

Superata la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, nel corso del 2022 si sono manifestate, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico. La nostra società sta fronteggiando tali problematiche negoziando tariffe ed utilizzando le provvidenze previste. Ha inoltre provveduto alla nomina di un energy manager con determina n.25 del 27/04/2023

Mentre per garantire la continuità aziendale:

- si confida nell'aumento della tariffa dell'indifferenziato all'esito dell'esame della documentazione trasmessa all'ARERA;

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo E.D.A. , ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di E.D.A. SALERN

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società redige il bilancio consolidat

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	29/11/2022	
B) Immobilizzazioni	1.961.891	-
C) Attivo circolante	60.559.829	-
D) Ratei e risconti attivi	186.885	-
Totale attivo	62.708.605	-
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	556.611	-
Riserve	4.252.064	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.320.491	-
Totale patrimonio netto	6.129.166	-
B) Fondi per rischi e oneri	5.157.929	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	13.523	-
D) Debiti	51.285.752	-
E) Ratei e risconti passivi	122.235	-
Totale passivo	62.708.605	-

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	29/11/2022	
A) Valore della produzione	38.757.892	-
B) Costi della produzione	36.875.679	-
C) Proventi e oneri finanziari	(135.705)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	426.016	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.320.492	-

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi della legge annuale per il mercato e la concorrenza (n. 124/2017 art. 1 comma 125-129), - misure finalizzate ad assicurare la trasparenza, così come successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si precisa che la società ha beneficiato dei seguenti Aiuti di Stato: 1) Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia. Articolo 27 - Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud Euro 103.701,72; 2) Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013, autorità concedente :Fondipresa Euro 17.783,60;3) Credito d'imposta quale sostegno di emergenza per gli autotrasportatori di merci conto terzi, autorità concedente : Consap Spa Euro 5.897,83.

Ha inoltre fatto ricorso ai seguenti benefits:

Credito di imposta per investimenti in beni del settore delle tecnologie previste dal "Piano Nazionale Industria 4.0" (Art. 1, c. 46-56, Legge n. 205/2017) relativa all'annualità 2022, certificato per un importo di € 64.667. Inoltre la società ha richiesto e ottenuto un contributo di tax credit per le imprese energivore di Euro 107.095 .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio, avendo la riserva legale raggiunto e superato i limiti di legge:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	416.971
5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	416.971
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Vincenzo Petrosino

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto PETROSINO VINCENZO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, __/__/____